

PUBLICATION: CORRIERE DELLA SERA
COUNTRY: ITALY
ISSUE: 7 MARCH 2012
PAGE: 11
FREQUENCY: DAILY

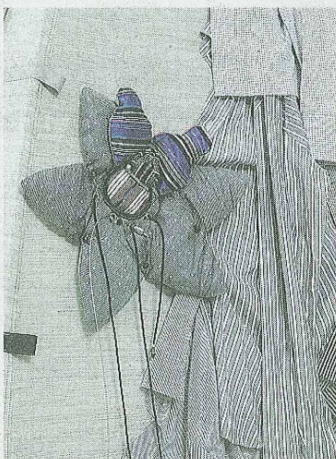
Il progetto Una mostra nel museo romano e una piattaforma di interventi che coinvolgono artisti di India, Turchia e Brasile Zegna e l'arte contemporanea, il debutto al Maxxi

MILANO — «Per produrre oggetti innovativi servono imprenditori con un patrimonio cognitivo nuovo». L'intuito creativo — essenziale per ogni industriale degno di questo nome — non è più sufficiente. E dove attingere questo «nuovo» per non restare indietro, tagliati fuori dal gioco spietato della globalizzazione? Una strada è quella dell'arte. Di più: dell'arte contemporanea, la più difficile, faticosa e insieme profetica, grande dispensatrice di inquietudine e di nessuna certezza. Così se qualcuno, ieri mattina nel quartier generale milanese di Zegna, aveva ancora dubbi sul legame divenuto strettissimo fra economia ed arte — «ma produce reddito, l'arte?» — ve-

dere l'azienda di Trivero, Biella, (fatturato che sfiora il miliardo di euro) lanciare la sfida di un gigantesco progetto di mecenatismo deve aver chiarito definitivamente le idee.

Impegnarsi nell'arte, osservarla, sostenerla, partecipare — inventando nuove formule di «stimolo» — alla sua creazione fa bene, eccome, agli affari. Lo dice Severino Salvemini, prof in Bocconi: «Fare innovazione significa dare ai prodotti significati nuovi». E ancora: «Quasi nulla è più venduto per la sua funzionalità, ma per il sempre maggiore significato simbolico ed evocativo» di cui si riesce a caricarlo.

Troppa teoria? La convinzione con cui Zegna ha presenta-



La mostra
Sopra, un ritratto della coppia d'artisti Lucy e Jorge Orta. A sinistra, un loro lavoro realizzato con i tessuti da camicia

to ZegnArt, piattaforma di interventi nell'ambito dell'arte contemporanea, testimonia l'estrema concretezza (e insieme lungimiranza) di questo accostarsi ai nuovi linguaggi visivi. Il 21 marzo, al Maxxi di Roma, il primo progetto speciale di ZegnArt, la mostra «Fabulae Romanae» di Lucy e Jorge Orta, curata da Maria Luisa

Frisa, dove a essere sviluppati sono il tema dell'abito e quello dell'abitare (con un illuminante gioco di sovrapposizioni).

In contemporanea, è stato avviato un progetto di collaborazione con il Museo d'arte contemporanea di Mumbai, il Dr Bhau Daji Lad Museum, l'unico con questa vocazione nel Paese, che insieme a ZegnArt promuoverà il lavoro di un artista indiano (il prossimo anno la partnership toccherà la Turchia, il successivo il Brasile). Progetti «di collaborazione», di «dialogo», li chiama Anna Zegna, convinta che l'arte salverà non solo il business «ma il mondo intero».

Daniela Monti

© RIPRODUZIONE RISERVATA